

Rassegna del 02/07/2013

NAZIONE EMPOLI - CERTALDO Frane, ancora tanti problemi Situazione critica al Pino - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - Ancora tagli ai collegamenti nei festivi d'estate - ...	2
TIRRENO PONTEDERA - Lettera al ministro per salvare 17 posti a rischio per la Tare - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - TRASPORTI TAGLI & POLEMICHE Spariscono le corse festive dall'orario per l'estate E sul web si mette in moto la protesta dei pendolari - ...	5
TIRRENO PONTEDERA - CALCINAIA Si dimenticano il cane in auto: è stato soppresso - ...	6
TIRRENO PONTEDERA - Flaminia elisa casola vince diploma di merito - ...	7

CERTALDO

Frane, ancora tanti problemi

Situazione critica al Pino

—CERTALDO—

IL CLIMA ballerino della tarda primavera e dell'inizio dell'estate non ha fatto un granché bene alle frane che stanno martoriando la strada provinciale Certaldese, nel tratto fra Certaldo e Fiano. La Provincia ha dovuto installare restringimenti di carreggiata e segnali di pericolo, perché il terreno, da marzo ad oggi, ha continuato a muoversi. Si spera che con l'entrare nel cuore dell'estate, il terreno si possa in qualche maniera stabilizzare. Il punto più problematico è quello all'altezza del Pino. E' vero: la strada è aperta e transitabile. Ma in tre tratti è stata quasi dimezzata la carreggiata, dove con opere di cemento si è dovuto contenere il movimento franoso a monte. Tutto ciò riguarda la strada nel territorio di Certaldo, ma la situazione muta di poco quando la provinciale (dopo l'intersezione con la strada che arriva da Tavarnelle e Marcialla) sconfina nel comune di Montespertoli. Dal poggio di Lucardo a Fornacette, nel fondovalle Virginio, nonostante i numerosi interventi tampone, la strada è disastrosa da buche e avvallamenti. E anche in questa circostanza la Provincia ha dovuto apporre la segnaletica di pericolo. Oltre Virginio, il maltempo ha messo a dura prova anche il tratto fra l'intersezione con la strada per Baccaiano e Ginestra, e San Pancrazio.



PROTESTE

Ancora tagli ai collegamenti nei festivi d'estate

Sembra un disco che si incanta. Il motivo è sempre lo stesso: non ci sono soldi. Come immediata conseguenza la Provincia di Pisa non trovato le risorse necessarie per mantenere i servizi di trasporto locale attivi anche durante le domeniche d'estate. Ovviamente i tagli sono stati decisi e non hanno avuto una grande pubblicità. Ma come spesso capita i cittadini sono meno disattenti di quello che pensano gli amministratori e con l'inizio del mese, insieme alla sforbiciata ai mezzi di linea, sono arrivate le proteste. Gli abitanti delle località decentrate rispetto ai centri maggiori come Pontedera, Cascina o Pisa, ma anche rispetto al capoluogo dei comuni più piccoli come Santa Maria a Monte, Castelfranco, Vicopisano, Calcinaia, Bientina, Casciana Terme che volessero raggiungere il capoluogo o la stazione ferroviaria, se non hanno l'auto e la patente sono isolati, specialmente gli anziani o i giovani, fa notare Alessandro Tantussi, cittadino di Santa Maria a Monte. Le corse subiranno ulteriori tagli nel mese di agosto. La domenica di luglio ci saranno due sole corse per il collegamento tra Pontedera e Volterra, così come resteranno attive una coppia di corse tra Volterra e Collevaldelsa o tra Volterra e Monteverdi. I collegamenti tra Pisa e Livorno vengono mantenuti così come quelli tra Pontedera e Pisa, passando da Cascina. Ai cittadini non resta che organizzarsi. «Nei giorni scorsi c'è stato un incontro con la Provincia – dice Mario Silvi, vicepresidente della Ctt Nord – e in mancanza di fondi sapevamo che dovevano essere tagliate le corse». La riduzione del servizio, per ora valida fino al 10 settembre, è stata decisa dalla Provincia.

Sabrina Chiellini



Lettera al ministro per salvare 17 posti a rischio per la Tares

I sindaci preoccupati: da gennaio diventano esuberi gli impiegati Geofor addetti alla fatturazione dei servizi

► PONTEREDERA

"Ministro ci aiuti, ci sono 17 posti di lavoro da salvare". Il messaggio è contenuto in una lettera che domenica i sindaci della zona pisana che per la raccolta dei rifiuti applicavano la Tia, hanno consegnato al ministro per l'Ambiente Andrea Orlando, presente a Pisa al taglio del nastro del porto cittadino.

I posti di lavoro sono quelli degli impiegati della Geofor, l'azienda di Gello di Pontedera, che gestisce il ciclo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, e che sono addetti alla fatturazione del servizio. Da quando è entrata in vigore la Tares (da gennaio di quest'anno), il compito di fatturare e di incassare le bollette della nuova tassa sui rifiuti spetta - per legge - ai Comuni. Un ritorno al passato, rispetto a quello che invece, con la Tia, avevano fatto i nostri Comuni, affidandone il servizio alla Geofor, società della quale le amministrazioni comunali fanno parte.

Alla fine del 2012, questa decisione, insieme alle tante incertezze che hanno accompagnato e accompagnano ancora la Tares, aveva fatto scaturire una protesta, legata alla preoccupazione che quei 17 posti di lavoro sarebbero spariti. E che allo stesso tempo i singoli Comuni non sarebbero stati pronti a prendere in carico il servizio di fatturazione e riscossione della Tares.

Un decreto del governo, arrivato sul filo di lana, ha permesso ai Comuni di tornare ad affidare alle aziende partecipate del settore la gestione della nuova tassa dei rifiuti, riversando poi nelle casse comunali l'importo incassato.

E' stato grazie a questo decreto che 12 Comuni della provincia di Pisa hanno deciso di lasciare il servizio a Geofor: in

questo modo si sono salvati i 17 posti di lavoro, i Comuni hanno avuto la possibilità di utilizzare le competenze e le professionalità di Geofor e hanno evitato di spendere ulteriori soldi per i programmi informatici e per il personale. Programmi che Geofor utilizza per calcolare gli importi delle bollette e per la loro spedizione a circa centomila utenti.

Il problema è che il decreto ha dato questa possibilità solo temporaneamente: cioè solamente per il 2013. Da gennaio prossimo, tutto torna in discussione: quei 17 dipendenti, quasi tutte donne, diventeranno esuberi per l'azienda. E non potranno neppure essere collocati nelle amministrazioni comunali. In tutta la Toscana è un problema che riguarda circa 300 occupati. Oltre 5mila in Italia.

Questo il motivo per il quale i sindaci di Bientina, Calci, Calcinaia, Cascina, Crespina, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Vecchiano e Vicopisano, hanno consegnato la lettera al ministro Orlando. Una lettera nella quale si sottolinea anche il giudizio negativo sulla Tares, che chiedono di rivedere, valutando la possibilità di proseguire l'esperienza della tariffa riscossa dai gestori, strumento - dicono i sindaci - più adatto a perseguire il principio "chi inquina paga" e indispensabile per una gestione industriale di area vasta.

"La preghiamo di prendere in considerazione intanto - è il messaggio al ministro - la possibilità di eliminare la restrizione temporale al 2013 relativa alla possibilità dei Comuni di affidare alle nostre società la gestione della tassa e di prorogarla sine die".

Emilio Chiorazzo





L'esterno dell'azienda di smaltimento rifiuti (foto d'archivio)

TRASPORTI TAGLI & POLEMICHE

Spariscono le corse festive dall'orario per l'estate

E sul web si mette in moto la protesta dei pendolari

LA PROTESTA corre sul web. Ad infiammare il popolo della rete questa volta sono i trasporti pubblici. Sembra, infatti, che con l'arrivo della stagione estiva siano state ridotte le corse della domenica. Tra i comuni che sarebbero coinvolti: Casciana Terme, Peccioli, Santa Maria a Monte e Santa Croce sull'Arno. Alessandro Tantussi, abitante di Montecalvoli, già attivo nella battaglia del Ponte alla Navetta ha pubblicato ieri un post sul suo profilo facebook rivolto a giornali e sindaci locali per richiamare l'attenzione sulla questione. «Gli abitanti delle località decentrate rispetto ai centri maggiori saranno isolati la domenica, se non hanno la patente o l'auto — scrive Tantussi — mi riferisco agli anziani e ai giovani, a chi ha bisogno per svago o per necessità del trasporto pubblico». Dalla redazione abbiamo telefonato al punto informativo del Ctt riportando le voci del web. La risposta è stata che non ci sono state riduzioni nelle linee. Siamo andati allora sul sito della Cpt dove sono pubblicati gli orari dei pullman. Sul sito, però, compare una stranezza. Orario invernale e estivo a confronto abbiamo scoperto che dall'orario estivo mancano alcune corse festive, che invece si svolgono durante l'inverno. Quelle che congiungono Pontedera alle colline circostanti e alla zona del cuoio. Quale il motivo? Nella tabella riepilogativa ci sono gli orari delle corse festive dirette da Pisa a Pontedera, passando per Cascina e Fornacette e delle corse che da Pontedera vanno a Volterra. Non compare invece l'orario festivo della linea 400, che collega Pontedera a Casciana Alta, passando per Lari e Usigliano. Non ci sono gli orari festivi della linea 410, che da Pontedera raggiunge Casciana Terme e Chianni. Quelli della linea 430, che da Pontedera raggiunge Palaia, Montefoscoli, Legoli e Ghizzano. Manca l'orario festivo anche della linea 450 che da Pontedera segue il percorso: Santo Pietro Belvedere, Terricciola, La Rosa. Lo stesso per la linea 460 Pontedera, Montelopio, Peccioli. Né compare l'orario della domenica della linea 250, da Pontedera a Fucecchio, passando per Santa Maria a Monte e Santa Croce sull'Arno. Il nuovo orario è in vigore da ieri. Domenica, quindi, i pullman delle colline hanno osservato l'orario invernale. Ma domenica prossima?



CALCINAIA**Si dimenticano
il cane in auto:
è stato soppresso**

■ CALCINAIA

Hanno abbandonato in auto per 12 ore il loro pastore corso, che ha riportato danni tali da dover essere abbattuto. Una coppia residente in provincia di Pisa, lui di 35 anni, originario di Moncalieri, lei 34 anni di Calcinaia, è stata denunciata per maltrattamenti di animali aggravati dalla morte.

I due erano andati a dormire a Moncalieri dai genitori di lui. Per la notte avevano lasciato l'animale in auto. Al risveglio se ne sono dimenticati. La povera bestia, una femmina di 14 mesi, è stata abbattuta. Quando un passante l'ha vista e ha dato l'allarme era troppo tardi. Tutte quelle ore trascorse in macchina sotto il sole, senza bere, erano state per lei fatali.

Ogni cura è stata inutile. Il veterinario che l'ha visitata si è poi occupato anche di sopprimerla.

Servizio a pag. 10

FLAMINIA ELISA CASOLA
VINCE DIPLOMA DI MERITO

■ ■ Nella splendida cornice di Villa Bertelli a Forte dei Marmi si è svolta la cerimonia di premiazione della quinta edizione del concorso nazionale di poesia e narrativa "Il Forte". Flaminia Elisa Casola, 13 anni, residente a Calcinaia, oltre ad essere la più giovane partecipante su oltre tremilaottocento iscritti pervenuti anche dall'estero, è rientrata nei finalisti del premio nella categoria "Poesia singola" ed ha ricevuto la targa ed il diploma di merito.

Ha presenziato alla cerimonia di premiazione il maestro Andrea Bocelli.

